



COMUNE DI SALERNO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 726

OGGETTO: AFFRANCAZIONE CANONI ENFITEUCI, CENSI E LIVELLI - PROVVEDIMENTI
(Pro. N. 2009/753)

L'anno duemilanove addì dodici del mese di Giugno, alle ore 12:50, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO
AVOSSA EVA
CALABRESE GERARDO
CASCONI LUCA
CONFORTI LUCIANO
DE MAIO DOMENICO
DE PASCALE AUGUSTO
FIORE ANIELLO
GUERRA ERMANNO
MARAIO VINCENZO
PICARONE FRANCESCO

A
P
P
P
P
P
P
A
P
A
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA , partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore AVOSSA EVA, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE
F.to AVOSSA EVA

LA GIUNTA

Premesso

che pervengono richieste di affrancazione di canoni enfiteutici, censi o livelli relativi a terreni pervenuti al Comune in seguito allo scioglimento ex lege delle ipaab quali E.c.a., Pia Casa Ricovero, Conservatorio A.G.P.M. ed Orfanotrofio Umberto 1°;

che i suddetti diritti pervenuti risultano avere solo risultanza catastale poiché nessuna traccia documentale si rileva dagli atti pervenuti al Comune in seguito a detti scioglimenti;

che tale circostanza trova plausibile spiegazione nel combinato disposto delle leggi n. 607/1966 e n. 16/1974. Difatti la legge n. 16 del 1974 ha dichiarato estinti i rapporti intercorrenti con la P.A. che danno luogo alla riscossione di canoni enfiteutici, censi o livelli di valore inferiore a £ 1.000 annue, con conseguente chiusura delle relative partite di credito; mentre la legge n. 607/1966 prevede la procedura di affrancazione a favore dell'enfiteuta o del livellario previo versamento di un importo pari a 15 volte il canone il cui importo non può essere superiore al reddito dominicale, rivalutato come di norma;

che il riferimento normativo per la rivalutazione dei canoni può trovare presupposto nelle leggi n. 724 del 23/12/1994 e n. 662 del 23/12/1996, secondo le quali il reddito dominicale va rivalutato, ai fini dell'accertamento del valore reddituale (irpef) prima del 45% e poi del 80%;

che la procedura di affrancazione può essere di natura giudiziale o convenzionale, per cui considerato il quadro normativo sopra riferito, quella di natura giudiziale sembra dare luogo ad un appesantimento del procedimento, con aggravio di spese.

Considerato che il procedimento di affrancazione non dà luogo ad una alienazione ma all'espansione del diritto di proprietà di cui gli istituti dell'enfiteusi e del livello sono già espressione.

Ritenuto di adottare un provvedimento di indirizzo con il quale fornire agli uffici indicazioni sulle modalità di riscontro alle richieste di affrancazione in questione.

Visto il parere favore in ordine alla sola regolarità tecnica della presente delibera espresso dal Direttore del Servizio Appalti-Contratti-Assicurazioni-Demanio e Patrimonio ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/00.

DELIBERA

- 1) Procedere, per le motivazioni in parte narrativa, alle affrancazioni in questione in via convenzionale, previa verifica da parte degli uffici dei presupposti di diritto di cui alle norme in premessa ed avverso il pagamento del dovuto stabilendo che i

canoni siano rivalutati ai sensi e per gli effetti delle leggi n. 724 del 23/12/1994 e n. 662 del 23/12/1996.

- 2) Mandare al Servizio Appalti-Contratti-Assicurazioni Demanio e Patrimonio per l'esecuzione.

Comunicare la presente al Prefetto di Salerno, ai sensi dell'art. 135 comma 2° D.Lgs. 18-8-2000 N° 267.

**Servizio Appalti-Contratti-Assicurazioni
Demanio e Patrimonio**

Visto per la regolarità tecnica secondo il parere espresso nella parte narrativa della presente proposta di deliberazione.

Il Dirigente del Servizio

Avv. Attilio Di Marco

Si dichiara la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

IL RAGIONIERE CAPO

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art. 93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

Il Segretario Generale